

## LIBRI RICEVUTI

- 1) W. LAMBERT, F. DARLING, *Dichte, Schwere, Druck und elliptizität im erdinnern*. Francoforte, 1953.
- 2) E. GIGAS, *Begriffe, Benennungen und Formelgrößen im der Geodäsie*. Bamberg, 1953.
- 3) K. RAMSAYER, *Die Schwere reduktion von Nivellements*. Monaco, 1953.

Nella pubblicazione 1) sono considerate le più importanti variabili fisiche e geometriche nell'interno del globo terrestre. In base alla teoria di Clairaut sulle figure di equilibrio per pianeti non omogenei di rotazione gli egregi Autori ricavano interessanti relazioni che permettono la determinazione di alcuni fondamentali elementi in funzione delle costanti del corpo terrestre determinate da Hayford. Fra questi sono in particolar modo degni di menzione gli schiacciamenti superficiali in funzione delle ipotesi di Radau e di Legendre sulla variazione della densità nell'interno della Terra. In una interessante tabella numerica comparativa sono riportati i valori delle densità, delle pressioni, delle gravità n. ll'interno della Terra ed a profondità varie. Nella Bibliografia sono ricordate una ventina di Note e Memorie che trattano dell'argomento.

Nella Memoria 2) il prof. Gigas, si occupa delle notazioni, dei termini e delle quantità ricorrenti nelle formule della Geodesia e propone un emendamento alla lista delle espressioni standardizzate « *Din 3025* ». Seguono 21 tabelle che raccolgono le abbreviature che si debbono adoperare per indicare le quantità dianzi accennate; delle varie quantità sono riportati anche i relativi valori.

Nella pubblicazione 3) il prof. Ramsayer si occupa della teoria ortometrica per le livellazioni di alta precisione, con particolare riguardo alla determinazione, su di essa, degli effetti della variazione della gravità lungo gli itinerari seguiti. Viene altresì descritto il gravimetro Askania ed esaminate, con interessanti note critiche, le varie riduzioni delle gravità al geoido.

- 4) M. R. MARCHANI, *De l'exécution des calculs de triangulation dans le système de coordonnées rectangulaires de la projection conique conforme de Lambert*.
- 5) M. R. MARCHANT, *De l'emploi de procédés approchés pour le rajustement des points de troisième ordre et des points de détail dans un réseau triangulé. Méthode différentielle. Transformation affine*.
- 6) W. LEVEQUE, *Sur le calcul des points levés par le Service Photographique de l'I.G.M. Préparation, Méthode de calcul ; Contrôle ; Enseignements*.

Si tratta di tre studi pubblicati nel 1953 dal « Centro dei calcoli dello I.G.M. del Belgio, e presentati al Congresso nazionale delle Scienze.

Lo studio n. 4) tratta, come dice il titolo, della esecuzione dei calcoli usufruendo gli elementi (noti) della proiezione conica conforme di Lambert.

I nostri lettori già conoscono la questione perché essa è stata applicata in Italia fino dal 1941, e su vasta scala utilizzando anche per triangolazioni del I ordine e per compensazioni la proiezione conforme di Gauss, e può essere utilizzata per qualsiasi rappresentazione conforme, come ha indicato il prof. Boaga recentemente su una Nota pubblicata nella Rivista del Catasto e dei SS. TT. EE. (anno 1953).

Lo studio 5) tratta di un interessante problema geodetico che trova larga applicazione in tutti quei paesi che posseggono una antica triangolazione, e che si trovano nella

necessità di collegare alla rete fondamentale, nuovi punti determinanti con le attrezzature strumentali moderne.

Lo studio 6) infine illustra un metodo in uso nel Belgio atto alla determinazione delle coordinate piane di un certo numero di punti non appartenenti alla rete geodetica, e di un certo numero di caposaldi per la altitudine, non appartenenti alla rete di livellazione. L'A. aggiunge il formulario dei calcoli che rende facile la lettura e la comprensione del metodo.

7) E. MOREAU, *La transformation des coordonnées « Appareil » en coordonnées « Terrain » dans le cheminement aérien*. I. G. M., 5 Bruxelles, 1953.

L'A. dopo alcune considerazioni di carattere generale espone il metodo fondato sulla applicazione del principio dei minimi quadrati atto a determinare opportune formule di trasformazione delle coordinate « apparecchio » e quelle « terreno » di una fascia aerotriangolata. Il caso della aerotriangolazione libera è affrontato sia per la planimetria, sia per la altimetria; mentre quello della aerotriangolazione condizionata è affrontato solo per l'altimetria. La trattazione teorica è accompagnata da un esempio pratico numerico.

8) MINISTERO DEI LL. PP., *Rilievo dell'Alveo dei Corsi d'acqua - Tevere, da Roma (Ponte dell'Industria) al mare*. Roma, 1954.

9) IDEM, *Arno, dalla foce alla confluenza con l'Era*, Roma, 1954.

Su questi due volumi ha già riferito il Presidente della SIFET, nella sua prolusione alla inaugurazione del III Convegno Nazionale, alla quale pertanto si rimandano i lettori (vedere pag. 10 precedente: capo d), « I lavori del Servizio Idrografico del Ministero dei LL. PP. ».

10) Ing. prof. C. AQUILINA, *Lezioni di Topografia e Cartografia*, per gli allievi di Scienze Geologiche. Edizioni dell'Ateneo, Roma, 1954, pagg. 350.

L'opera è suddivisa in 16 Capitoli, preceduti da una introduzione e seguiti da quattro appendici e da una Bibliografia.

Nella introduzione l'A. fissa i compiti della Topografia e richiama i concetti fondamentali sulla gravità, sul potenziale, sulle superfici equipotenziali e sulle misure angolari. Entra poi nel vivo della materia col seguente ordine: nozioni di ottica geometrica - lenti - strumenti diottrici - organi essenziali negli strumenti di misura - misure di angoli - il teodolite - triangolazioni - misure di distanze - poligonazioni e rilievi di dettaglio - bussola topografica - tavoletta pretoriana - misure di aree - livellazioni - rappresentazioni altimetriche - celerimensura - Fotogrammetria - cenni elementari di Cartografia - disegno topografico - orientamento astronomico - cenni sulla teoria degli errori.

Gli argomenti sono bene sviluppati, l'A. dato che si rivolge agli allievi geologi, cerca di fissare i concetti, facendo uso della matematica il meno possibile, avvalendosi però di esempi e di considerazioni tratte dalla pratica.

Questo metodo di esposizione è molto buono e dà all'opera un carattere didattico che sarà indubbiamente apprezzato dagli allievi a cui l'opera stessa è dedicata, allievi che non debbono divenire dei topografi, ma debbono conoscere le fondamentali nozioni del rilevamento per i loro studi e le loro ricerche.

11) Dr. DUILIO COSMA, *Aerofotogrammetria forestale con 60 fotografie fuori testo e 34 illustrazioni nel testo*, Trieste, 1954.

L'A., che è Ispettore forestale, ha scritto questo volume con lo scopo preciso di agianciare la fotogrammetria al servizio della selvicoltura, e diciamo subito vi è completamente riuscito.

Nel suo volume, dopo una breve introduzione storica riferisce sulla « presa dall'aereo » considerando gli apparecchi fotografici e la fotografia aerea, trattando diffusamente della scelta della stagione e dell'ora della presa, della tecnica relativa, del materiale sensibile, dei filtri, fino ad arrivare alla enunciazione delle norme pratiche per la interpretazione delle fotografie aeree. Affronta poi il problema della restituzione, con particolare riferimento alla restituzione cartografica ai fini forestali, e a quelli dendrometrici.

Con una completa trattazione della utilizzazione delle fotografie aeree ai fini dell'aggiornamento delle mappe forestali, ai fini statistici forestali, a quelli del Catasto censuario forestale e a quelli geo-morfologici, l'A. mette a fuoco il problema che si è proposto di sviluppare, le considerazioni fatte gli permettono altresì di dettare le norme per una giudiziosa utilizzazione delle aerofotografie ai fini della sistemazione dei terreni montani.

L'A. che ha personalmente e per lungo tempo eseguiti importanti esperimenti sulle varie questioni trattate, ha voluto completare la esposizione ricordando le modalità esecutive e collaudo dei materiali e dei lavori aerofotogrammetrici, arrivando a delle norme atte alla determinazione dei costi dei rilievi sopra ricordati.

Le numerose fotografie e figure riportate facilitano la lettura del volume e servono a mettere in luce la grande portata pratica degli argomenti esposti, che se portati nel campo operativo non tarderanno a dare notevoli contributi alla silvicoltura in genere e grandi incrementi alla attività forestale.

12) J. VIGNAL e T. J. KUKKAMAKI, *Compte-rendu des travaux de la Section des nivellements* (de l'Association Internationale de Géodésie). Parigi, 1954).

Gli egregi Autori riferiscono sui lavori della « Sezione Livellazione » durante il Congresso dell'U.G.G.I. che ha avuto luogo nell'agosto 1951 a Bruxelles. Essi hanno così occasione di riferire sulle discussioni che sono avvenute in seguito alla presentazione degli interessanti « rapporti generali sulle livellazioni di precisione effettuate nel mondo » riguardanti rispettivamente: effetti sistematici della rifrazione atmosferica sulle livellazioni; nuovi metodi di livellazione; realizzazione automatica della orizzontalità delle visuali nelle livellazioni; oscillazioni stagionarie sulle livellazioni; movimenti secolari del suolo e movimenti bruschi; oscillazioni diurne della verticale e del suolo; compensazione della rete europea di livellazione; osservazioni mareometriche; impiego del metodo di livellazione frazionata; livellazione e gravità. Sono da ultimo riportati i *voti* espressi dalla A.I.G. in merito ai vari problemi attualmente allo studio sulle livellazioni di precisione e di alta precisione. Questo Rapporto sarà prossimamente pubblicato sul « Bulletin Géodésique » organo della A.I.G. (Parigi).

### AVVISO AI SOCI

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1955.

La quota sociale individuale annuale è di L. 1000, ridotte a L. 800 ai Professori, Funzionari, Ufficiali e Studenti.

I versamenti debbono essere effettuati sul Conto Corrente Postale I/11081 intestato alla « Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia » Via Eudossiana 18, Roma.

**Attenzione !** Il Bollettino viene distribuito gratuitamente ai Soci.